



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE - EMAIL

Numero 17 –21 novembre 2008

BRUXELLES INFORMA

Stato di salute della PAC: raggiunto l'accordo	Pag. 2
OGM	Pag. 3
Burro	Pag. 3
La Commissione autorizza la vendita di frutta e ortaggi fuori norma	Pag. 3

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

L'UE di fronte alla sfida alimentare	Pag. 4
Ambiente	Pag. 4
Le buone pratiche per la lotta al cambiamento climatico	Pag. 5
Commissione europea: agire come si predica	Pag. 5
Ricerca agricola	Pag. 6
Farmland	Pag. 6
Influenza aviaria	Pag. 6
Combattere la ruggine del grano a livello mondiale	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Piano nazionale di riforma 2008-2010	Pag. 7
Interventi per il rilancio del settore agroalimentare	Pag. 7
Pagamenti anticipati contro la crisi	Pag. 7
Alla riscoperta delle erbe spontanee	Pag. 8
L'Europa entra nelle scuole del Veneto	Pag. 8
Sapori della terra	Pag. 8

BRUXELLES INFORMA

Stato di salute della PAC: raggiunto l'accordo

Dopo un'intensa attività di negoziati, si è raggiunto l'accordo per una nuova riforma della Politica Agricola Comune

Nella mattina del 20 novembre, a conclusione di un'intensa (ed ininterrotta) nottata di negoziati, si è concluso l'esercizio che ha portato ad una nuova riforma (o verifica dello stato di salute, per dirla come la Commissione) della Politica Agricola Comune. Come previsto le discussioni principali hanno riguardato modulazione, tabacco e quote latte.

La cronaca

Alle ore 15.00 di mercoledì 19 novembre la Presidenza francese ha fatto circolare tra i Ministri una prima proposta di compromesso che su molti aspetti sembrava già poter indirizzare il negoziato verso un accordo più veloce del previsto. In realtà, nonostante questo primo documento presentasse molti aspetti incoraggianti per alcuni Ministri (diminuzione delle percentuali della modulazione supplementare), come sempre accade in queste lunghe tornate negoziali, non era ancora sufficiente. Le riunioni trilaterali tenutesi subito dopo (e fino oltre la mezzanotte) lo hanno ampiamente dimostrato. Infatti, dopo la conclusione degli incontri "ufficiali", sono iniziati quelli "informali" per convincere i Paesi ancora lontani dalla soddisfazione ad accettare alcuni compromessi nei dossier "caldi". Questi tentativi sono finiti solo alle ore 7.00 del mattino seguente, quando si sono sciolte le riserve, soprattutto tedesche (tra i grandi Paesi), su quote latte e modulazione (non prima di ampie concessioni della Commissione, come vedremo). Alle ore 9.00, finalmente, la fumata bianca! Sulla base di una prima analisi, a caldo, del testo di compromesso vediamo di seguito i contenuti principali dell'accordo politico, ricordando che esso dovrà ora essere tradotto nei testi giuridici che saranno approvati in uno dei prossimi Consigli, probabilmente entro la fine dell'anno.

Modulazione

Notevole la diminuzione delle proposte iniziali della Commissione. L'accordo prevede il seguente schema (ricordiamo che le percentuali di seguito riportate sono aggiuntive rispetto all'attuale modulazione esistente del 5%):

- franchigia di 5.000 euro al di sotto della quale non si applicano ritenute;
- per le aziende che percepiscono più di 5.000 euro si applica una riduzione del 2% nel 2009, del 3% nel 2010, del 4% nel 2011 e del 5% dal 2012;
- per le aziende che percepiscono più di 300.000 euro ci sarà un taglio ulteriore del 4% (si fa presente che le tre fasce che nella proposta iniziale avrebbero dovuto subire una modulazione supplementare progressiva, sono state ridotte ad una soltanto).

Le nuove sfide cui i fondi della modulazione saranno destinati sono, come previsto, il cambiamento climatico, la gestione delle risorse idriche, le energie rinnovabili e la biodiversità. A queste, novità dell'ultim'ora, si aggiungono due "sfide" ulteriori: il settore lattiero-caseario e l'innovazione. Altra importante "conquista" dell'ultimo momento riguarda il tasso di cofinanziamento che per queste nuove misure da inserire nello sviluppo rurale (e solo per queste) supererà il tradizionale tasso del 50% per raggiungere il 75% (che potrà essere portato a 90% nelle regioni di convergenza).

Settore lattiero-caseario

L'accordo prevede l'aumento annuo dell'1% fino al 2013. L'Italia è riuscita ad ottenere che questo aumento sia concesso in un'unica soluzione già nel 2009. Questo è il punto che, assieme alla modulazione, ha creato i problemi principali in vista dell'accordo finale. La Germania in particolare, ha chiesto alcune "garanzie" per limitare il più possibile l'aumento di produzione di latte in Italia. In questo ambito è stato inserito un paragrafo che prevede un notevole aumento del superprelievo (la multa in caso di produzione oltre la quota). Sempre nel settore lattiero importanti novità riguardano il già citato "fondo per il latte" nello sviluppo rurale, un aumento dei fondi utilizzabili attraverso l'articolo 68 per il settore (cfr. infra) e la possibilità di concedere un aiuto di Stato di alcuni milioni di euro per il settore fino al 2014. Infine è stato abolito il regime di ammasso privato per i formaggi. In conclusione si ricorda che l'accordo prevede anche una doppia analisi della situazione del mercato, e di eventuali ulteriori interventi correttivi, nel 2010 e nel 2012.

Tabacco

"Il tabacco non è un argomento dell'health check": la Commissione non è riuscita a mantenere un'assoluta fermezza in materia anche se, a conti fatti, il settore ne esce comunque perdente. Uniche novità riguardano dei vincoli maggiori che possono essere fissati per indirizzare l'ammontare degli aiuti allo sviluppo rurale (il 50% dal 2011) verso misure specifiche per il settore. Altra novità dell'ultimo minuto, che dovrebbe andare a vantaggio del solo settore tabacchicolo in Italia, prevede la possibilità di concedere un aiuto "flat-rate" (uguale per tutti) alle aziende i cui pagamenti diretti si sono ridotti nel 2010 rispetto al 2009 di oltre il 25% (secondo il Ministro Zaia questi aiuti andranno ai piccoli produttori di tabacco). L'aiuto sarà pari a 4.500 euro

per azienda nel 2011 (che diventeranno 3.000 nel 2012 e 1.500 nel 2013). "Unico" obbligo la presentazione di un piano di ristrutturazione.

Articoli 68-69-70

Le uniche novità sono rappresentate dall'aumento, fino al 3,5% del limite di finanziamento per le misure potenzialmente distorsive della concorrenza (quelle fino ad oggi previste dall'articolo 69 e precedentemente fissato al 2,5%) e dalla percentuale di cofinanziamento per interventi assicurativi e mutualistici ex articoli 69 e 70.

Disaccoppiamento dei pagamenti legati alla produzione

Saranno completamente disaccoppiati:

- dal 2012 i pagamenti per i foraggi essiccati;
- dal 2010 il premio qualità grano duro;
- entro il 2012 i pagamenti per riso, frutta in guscio, sementi e piante proteiche.

Varie

- Aumento dell'indennità di primo insediamento di giovani agricoltori da 55 mila a 70 mila euro;
- Mantenimento dell'intervento per grano duro e riso come "rete di sicurezza" (modello mais);
- Possibilità per gli Stati membri di rivedere il tasso di disaccoppiamento nel settore ortofrutta andando verso un maggior disaccoppiamento;
- Pagamento minimo obbligatorio (oggi è solo facoltativo) fissato a 100 euro o un ettaro. Gli Stati membri possono fissare anche soglie diverse: per l'Italia il limite minimo si può spingere sino a 400 euro in valore e quello in superficie sino a 0,5 ettari.

Consiglio agricoltura: gli altri punti all'ordine del giorno

Distribuzione di frutta nelle scuole

Il Consiglio ha raggiunto un accordo sulla proposta della Commissione relativa al cofinanziamento di programmi di distribuzione di frutta e verdura nelle scuole. L'ammontare totale del finanziamento comunitario è di 90 milioni di euro all'anno (la distribuzione per paese sarà decisa dalla Commissione sulla base di alcuni criteri, primo dei quali il numero di bambini compresi tra 6 e 10 anni, beneficiari del programma). Spetterà agli Stati membri la scelta dei prodotti, sia da un punto di vista "stagionale" che secondo altri criteri.

OGM

Per l'ennesima volta il Consiglio non ha raggiunto la maggioranza qualificata necessaria per approvare la soia geneticamente modificata MON-89788-1, destinata a tutti gli utilizzi tranne che alla coltivazione. La Commissione dovrebbe tuttavia dare il via libera entro la fine dell'anno.

Burro

La Commissione decide la reintroduzione dell'ammasso privato per il burro

L'attuale diminuzione dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari, dopo i livelli record dello scorso periodo, hanno portato la Commissione alla decisione di reintrodurre, dal 1° gennaio 2009, l'ammasso privato per il burro. Il livello medio dell'aiuto è fissato a 15,62 euro per tonnellata, più 0,44 euro per tonnellata al giorno per coprire i costi variabili per le celle frigorifere e di funzionamento.

La Commissione autorizza la vendita di frutta e ortaggi fuori norma

Le norme sulle dimensioni e la forma degli ortofrutticoli appartengono ormai al passato

Il Comitato di gestione dello scorso 12 gennaio ha dato il via libera alle proposte della Commissione che abrogano le norme specifiche di commercializzazione di ventisei tipi di frutta e ortaggi, presentata da Bruxelles allo scopo di razionalizzare e semplificare la normativa UE. Per dieci tipi di frutta e verdura, fra cui mele, fragole e pomodori, le norme di commercializzazione restano in vigore. Ma anche per questi dieci prodotti ortofrutticoli è concessa una tale flessibilità agli Stati membri che in tal modo avranno la facoltà di autorizzare la vendita di tutti i prodotti ortofrutticoli, indipendentemente dalla loro forma e dimensione. "È iniziata una nuova era per i cetrioli storti e le carote nodose" ha dichiarato a questo proposito Mariann Fischer Boel, Commissaria all'agricoltura e allo sviluppo rurale. "È un'iniziativa esemplare per eliminare adempimenti burocratici inutili. Non abbiamo certo bisogno di legiferare su questo tipo di questioni a livello europeo: è molto meglio lasciare quest'incombenza agli operatori del mercato. E nella congiuntura attuale, caratterizzata da prezzi elevati dei prodotti alimentari e da difficoltà economiche generalizzate, è opportuno permettere ai consumatori di scegliere fra la più vasta gamma possibile di prodotti. È assurdo buttar via prodotti perfettamente commestibili semplicemente perchè non hanno una forma perfetta". Il voto odierno significa che saranno eliminate le norme di commercializzazione per ventisei prodotti: albicocche, carciofi,

asparagi, melanzane, avocado, fagioli, cavoli di Bruxelles, carote, cavolfiori, ciliegie, zucchine, cetrioli, funghi coltivati, aglio, nocciole in guscio, cavoli cappucci, porri, meloni, cipolle, piselli, prugne, sedani da coste, spinaci, noci in guscio, cocomeri e cicoria witloof. La Commissione adotterà ora ufficialmente queste modifiche che, per motivi pratici, entreranno in vigore al 1° luglio 2009.

La reazione dei produttori

Molto duri i toni della reazione della principale organizzazione di produttori e cooperative europee, il Copa-Cogeca. "La Commissione europea impone il suo progetto di smantellamento delle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli malgrado la forte opposizione del settore. Essa privilegia i propri interessi burocratici e amministrativi e quelli di alcuni distributori, trascurando gli interessi dei beneficiari della politica di normalizzazione", ha dichiarato Pekka Pesonen, Segretario generale del Copa-Cogeca. "L'utilizzo di parametri obiettivi, quali il calibro e l'omogeneità, permette di fissare un prezzo per ogni qualità, in maniera chiara e univoca, dal produttore al consumatore. È così che le norme comunitarie di commercializzazione hanno contribuito all'equilibrio degli scambi commerciali su una base di trasparenza e lealtà", ha aggiunto il Segretario generale. "A partire dal 1° luglio 2009, la maggior parte degli ortofrutticoli commercializzati non potrà più contare su norme comuni. Noi temiamo che l'assenza di norme comunitarie possa indurre gli Stati membri ad adottare delle norme nazionali, generando una proliferazione di norme private che sarebbe contraria al buon funzionamento del mercato unico e alla semplificazione", ha concluso Pekka Pesonen.

(Fonte: Europe Direct Veneto)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

L'UE di fronte alla sfida alimentare

Appare indispensabile un impegno maggiore da parte dei governi nazionali e delle organizzazioni mondiali

La presidenza di turno francese dell'Unione Europea, il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) e il Consiglio economico, sociale ed ambientale francese hanno organizzato una conferenza congiunta sulla sfida alimentare a livello mondiale, tenutasi a Parigi nei giorni scorsi. La dichiarazione adottata al termine dell'evento insiste sulla responsabilità dei governi nazionali ed invita le organizzazioni mondiali (FAO, FMI, OMC) a rispettare gli impegni assunti per garantire la sicurezza e l'approvvigionamento alimentare di tutti, assicurando al tempo stesso un reddito dignitoso agli agricoltori di tutto il mondo. La conferenza si è concentrata su temi quali l'importanza delle colture delle produzioni alimentari e il miglioramento delle tecnologie per la produzione in contesti difficili, come quello africano. E' stata inoltre sottolineata l'importanza della vocazione dell'Unione Europea a giocare un ruolo cardine nel quadro di una governance agricola mondiale. Lo scopo è quello di creare, nel quadro delle politiche agricole, le condizioni per il ritorno ad un'etica della regolamentazione e del partenariato considerando che, entro il 2050, si dovrà assicurare l'alimentazione di 9 miliardi di persone.

Per informazioni: http://www.eesc.europa.eu/sections/nat/index_en.asp?id=1005naten (Fonte: ue)

OGM

European Consumers lancia la campagna informativa "Tolleranza zero per gli OGM"

A meno di due mesi dall'entrata in vigore della direttiva europea che prevede l'introduzione di Organismi Geneticamente Modificati (senza etichettatura) nei prodotti biologici, così come negli alimenti convenzionali, European Consumers lancia una campagna informativa volta a mantenere la tolleranza zero per gli OGM nei prodotti certificati biologici e la proposta di un Referendum popolare consultivo a livello europeo prima di ogni decisione in materia. (Fonte: Greenplanet)

Ambiente

La Commissione propone di migliorare l'applicazione del diritto comunitario dell'ambiente

La Commissione ha formulato un piano per migliorare l'applicazione del diritto dell'Unione Europea in materia di tutela ambientale, composto da più di 200 atti normativi. Il progetto si inserisce in una più ampia strategia della Commissione, annunciata nel 2007, mirante a migliorare l'applicazione del diritto dell'UE, e coincide con la pubblicazione della relazione annuale della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario. La comunicazione sottolinea la necessità di una stretta collaborazione con gli Stati membri per garantire la correttezza delle norme nazionali di attuazione e la loro tempestiva adozione e l'effettivo conseguimento degli obiettivi condivisi. Laddove persistono problemi gravi – come la tolleranza delle discariche abusive o i molteplici casi di mancato trattamento delle acque reflue urbane - la Commissione promuoverà azioni legali strategiche piuttosto che azioni individuali. La vastità del "corpus" di norme europee

in materia ambientale, così come la gamma di condizioni a cui va applicato, possono determinare una serie di problemi applicativi: allo stato attuale, i maggiori problemi del diritto UE dell'ambiente riguardano il miglioramento delle infrastrutture, l'introduzione di idonei meccanismi amministrativi e la facilitazione della partecipazione dei cittadini. Miglioramenti nell'applicazione sono più probabilmente conseguibili tramite una combinazione di misure miranti ad affrontare una serie di aspetti applicativi, e sono tali misure che verranno preferite. Nel complesso, la comunicazione dà un contenuto più specificamente ambientale ai piani generali della Commissione per migliorare l'applicazione della normativa presentati nella comunicazione del 2007 intitolata "Un'Europa dei risultati – Applicazione del diritto comunitario". Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/legal/law/index.htm> (Fonte: ue)

Le buone pratiche per la lotta al cambiamento climatico

Parte "Life Races", progetto italiano approvato nell'ambito del programma LIFE per informare sugli effetti dei cambiamenti climatici

L'investimento complessivo dei progetti finanziati dal programma LIFE ammonta a 367 milioni di euro, con un cofinanziamento dell'UE pari a 186 milioni di euro. L'Italia detiene il maggior numero di progetti approvati fra gli Stati membri, con ben 23 proposte approvate, seguita rispettivamente da Spagna, Germania, Grecia e Francia. "Life Races", questo il titolo di uno dei progetti italiani approvati, nasce allo scopo di divulgare informazioni sugli effetti dei cambiamenti climatici e sulle strategie di mitigazione, con particolare riferimento a diversi ambienti urbani e contesti culturali italiani (nord, sud, mare, montagna, ecc.). Questa campagna informativa si realizzerà in modi diversi: attraverso un'analisi sulla percezione delle variazioni climatiche; l'adozione di comportamenti sostenibili di risparmio energetico e la diffusione di buone pratiche individuate in altri progetti LIFE; la definizione di un pacchetto di informazioni on-line per docenti sulle problematiche trattate e consigli pratici da adottare; la realizzazione di azioni dimostrative finalizzate al cambiamento dei comportamenti di consumo, in un campione di famiglie volontarie, nonché la promozione di momenti di partecipazione per discutere e approfondire le tematiche trattate. Questa attività sarà realizzata attraverso la pubblicazione di materiale informativo, siti web e produzione di video. Il progetto è coordinato da Europe Direct Firenze, in collaborazione con altri Europe Direct a livello nazionale (Modena, Reggio Calabria, Bari ed Alpi). Per maggiori informazioni: www.europedirecttoscana.eu (Fonte: edalpi)

Commissione europea: agire come si predica

Con l'estensione di EMAS alle diverse sedi di Bruxelles e Lussemburgo, l'Istituzione comunitaria si impegna a ridurre l'impatto sull'ambiente legato alle proprie attività quotidiane

Sulla scia dei buoni risultati ottenuti dalla registrazione del suo terzo EMAS (eco-management and audit scheme), la Commissione europea si sta preparando ad estenderla all'intera organizzazione a partire dal 2009. La Commissione ha posto, così, un sistema strutturato per gestire gli aspetti ambientali delle sue attività, incluse l'aumento dell'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e l'aumento di consapevolezza sulla questione ambientale all'interno del suo staff. La Commissione è da tempo in prima linea sul fronte della lotta contro i cambiamenti climatici, a partire dall'impegno per "le pulizie verdi" (1997) e l'adozione della regolamentazione EMAS per la pubblica amministrazione (2001), grazie ad un progetto pilota che riguardava solo alcuni dipartimenti chiave. Il progetto includeva diverse misure, fra cui la riduzione del consumo di risorse (energia e carta in particolare, con un calo del consumo di elettricità del 29% a partire dal 2002), la riduzione delle emissioni di CO₂ (negli stessi dipartimenti il calo è stato del 22%) e la promozione di mezzi di trasporto alternativi alle auto individuali per gli spostamenti dello staff. Oggi EMAS viene applicato ad un quarto degli edifici della Commissione a Bruxelles, che rappresentano il 30% dello spazio totale ed è in atto un piano per adeguare i restanti uffici nell'arco dei prossimi quattro anni. I risultati sono significativi: il palazzo ammiraglio della Commissione, palazzo Berlaymont, per esempio, ha generato il 19% in meno di CO₂ e consumato il 13% in meno di gas ed elettricità, se comparato al 2005. La Commissione ha anche promosso l'utilizzo dei trasporti pubblici ed incoraggiato l'uso di altri mezzi maggiormente sostenibili, collaborando con la Regione Brussels e adottando nel 2006 un piano per la mobilità. Inoltre, sono a disposizione dello staff 300 biciclette, da utilizzarsi negli spostamenti fra i vari palazzi della Commissione. Sempre in collaborazione con la Regione Brussels, la Commissione sta lavorando ad un progetto di pianificazione urbana focalizzato all'area intorno a Rue de la Loi: uno degli obiettivi è rendere il vicinato una zona più attrattiva in cui vivere e lavorare. Con attenzione specifica al trasporto sostenibile. EMAS si è dimostrato uno strumento appropriato per la gestione e il miglioramento della performance ambientale della Commissione. Lo schema EMAS verrà esteso a tutti i dipartimenti della Commissione a Bruxelles e Lussemburgo a partire dal 2009. Per informazioni su EMAS contattare la Redazione. (Fonte: ue)

Ricerca agricola

L'Unione Europea e la Cina rafforzano la cooperazione nella ricerca delle malattie animali trasmissibili, della resistenza delle piante e della sicurezza alimentare

La Direzione Generale Ricerca della Commissione europea (sezione "Biotecnologie, agricoltura e alimentazione) e l'Accademia cinese delle scienze agricole (CAAS), stanno rafforzando i loro legami nel campo della ricerca agricola già avviati grazie alla realizzazione di diversi progetti finanziati nell'ambito del Sesto Programma Quadro. La Commissione europea si prefigge, ora, di promuovere una più intensa cooperazione e principalmente in tre settori: le malattie animali (soprattutto quelle trasmissibili, come l'influenza aviaria), la resistenza delle piante da coltivazione di fronte a specifici fattori come la siccità, la salinità e il calore, la sicurezza alimentare. Per ulteriori informazioni: <http://www.caas.net.cn/engforcaas/index.htm> (Fonte: ue)

Farmland

La Commissione lancia un gioco on-line rivolto ai più giovani per imparare divertendosi il tema del benessere degli animali

Allo scopo di accrescere fra i ragazzi la consapevolezza dell'importanza di trattare gli animali da fattoria in modo rispettoso ed umano, la Commissione Europea ha lanciato nei giorni scorsi, "Farmland", un sito internet (<http://www.farmland-thegame.eu>) per i ragazzi sul benessere degli animali. "Farmland" è un gioco on-line interattivo e formativo, pensato per bambini fra i 9 e 12 anni, che ha anche lo scopo di aiutare i consumatori a fare scelte consapevoli riguardo al cibo che acquistano. La Commissione sta anche sviluppando un kit on-line per gli insegnanti, contenente esercizi che possono essere usati per meglio aiutare i bambini a comprendere la tematica del benessere degli animali. La necessità di informare i bambini europei circa il benessere degli animali è emersa con evidenza durante la prima serie di focolai dell'influenza aviaria, nel 2004. I bambini europei in quella occasione hanno visto in televisione immagini sulla scelta e l'uccisione del pollame, necessaria a prevenire l'ulteriore diffusione della malattia. Molti bambini, in particolare quelli delle scuole elementari, hanno reagito a queste immagini spedendo lettere alla Commissione e chiedendole di prendersi cura della protezione degli animali. Da qui nasce il progetto "Farmland", che tenta di spiegare ai bambini che oltre all'allevamento, trasporto e macello degli animali per i nostri bisogni, ci siano regole e politiche in atto a garantire che gli animali vengano trattati umanamente. Il sito è composto da una parte illustrativa con le informazioni sui bisogni degli animali da fattoria. Nei diversi giochi, i bambini possono applicare i concetti spiegati. Tali giochi riguardano l'allevamento, il trasporto e i supermarket e hanno lo scopo di riprodurre i diversi momenti della vita degli animali lungo la catena della produzione alimentare. Attualmente il sito è disponibile in nove lingue. (Fonte: ue)

Influenza aviaria

Finanziamento USA record al programma della FAO contro l'influenza aviaria: Indonesia, Vietnam ed Egitto tra i maggiori beneficiari

Gli Stati Uniti forniranno un nuovo finanziamento di 44,4 milioni di dollari a favore della campagna di prevenzione e controllo dell'influenza aviaria della FAO. Con il nuovo finanziamento dell'Agenzia Statunitense per lo Sviluppo Internazionale (USAID), il sostegno degli USA al programma contro l'influenza aviaria della FAO ha raggiunto un totale di 112,8 milioni di dollari, confermando gli Stati Uniti il maggiore donatore a favore delle attività di controllo della FAO, attuate in più di 96 Paesi. I fondi saranno principalmente destinati alle attività di controllo in Afghanistan, Bangladesh, Cambogia, Cina, Egitto, India, Indonesia, Laos, Myanmar, Nepal, Pakistan, Sud Est Asiatico, Africa Centrale e Occidentale e Vietnam. Indonesia, Vietnam ed Egitto saranno i principali beneficiari. Nonostante molti Paesi siano riusciti a tenere sotto controllo l'influenza aviaria, il virus rimane presente in 10 Paesi ed è ormai radicato in Egitto, Indonesia e Vietnam. Questi nuovi fondi USA consentiranno alla FAO di continuare il suo lavoro a sostegno di quei Paesi che ancora lottano per tenere il virus sotto controllo. I principali donatori del programma contro l'influenza aviaria della FAO, che attualmente ammonta a circa 282,7 milioni di dollari, sono: Stati Uniti, Svezia, Australia, Giappone, Commissione Europea, Regno Unito, Canada, Germania, Banca Mondiale, Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, Banca Asiatica di Sviluppo e Francia. Il programma è inoltre sostenuto da fondi del Programma di Cooperazione Tecnica della FAO. (Fonte: fao)

Combattere la ruggine del grano a livello mondiale

I maggiori Paesi produttori concordano un piano d'azione contro il virulento Ug99

Rappresentanti dei maggiori Paesi produttori di grano hanno sollecitato un piano di intervento coordinato contro la virulenta ruggine dello stelo (*Puccinia graminis*), chiamata Ug99. Questo fungo attacca le coltivazioni di grano causando ingenti danni, con grave minaccia per la sicurezza alimentare dei Paesi colpiti.

Nel documento finale adottato alla Conferenza Internazionale sulla ruggine del grano Ug99, che si è svolta a Delhi nei giorni scorsi, i Paesi partecipanti si sono impegnati a promuovere attività di prevenzione e controllo della ruggine dello stelo nell'ambito delle politiche nazionali e della cooperazione internazionale. Si esortano i Paesi colpiti e quelli a rischio a sviluppare piani di contingenza per evitare una diffusione epidemica della ruggine e a condividere le conoscenze in materia di sorveglianza. Inoltre, si raccomanda l'istituzione urgente di un sistema mondiale di allerta rapida. Tra le altre raccomandazioni, il rafforzamento della ricerca e maggiore cooperazione a livello internazionale per sviluppare varietà resistenti alla nuova ruggine. A livello nazionale si dovrebbero moltiplicare varietà di sementi di qualità resistenti alla ruggine Ug99 da distribuire alle comunità agricole più esposte. (Fonte: fao)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Piano nazionale di riforma 2008-2010

Strategia di Lisbona: approvato il programma nazionale di riforma

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato il Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2008-2010 per l'attuazione della Strategia di Lisbona. Nel Programma sono mantenute sostanzialmente invariate le priorità nazionali che già il Governo Berlusconi aveva approvato nel 2005, quando venne presentato il primo PNR, mentre sono presenti alcune discontinuità negli strumenti utilizzati, specie nel settore delle politiche del lavoro. Il documento individua sette priorità nazionali:

- stabilità delle finanze pubbliche;
- ampliamento dell'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese;
- incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
- adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali;
- tutela ambientale;
- rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano;
- politiche del lavoro.

Il PNR conferma gli obiettivi di finanza pubblica concordati, che prevedono il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali nel 2011. Il processo di liberalizzazione e semplificazione rappresenta una delle principali priorità del Programma e sono tre i più importanti settori di intervento nei quali si articola la strategia di Lisbona per l'Italia: i servizi privati, il settore dell'energia e i servizi pubblici locali. Il Programma, inoltre, mantiene fermo l'impegno ad adottare politiche che stimolino la ricerca e l'innovazione, fattori determinanti dello sviluppo di lungo termine, al fine di colmare il divario che ancora ci tiene lontani dal 2,5% di spesa in ricerca sul PIL che rappresenta l'obiettivo europeo. (Fonte: aiccre)

Interventi per il rilancio del settore agroalimentare

Pubblicato il Decreto legge per il miglioramento del comparto agricolo

È stato pubblicato nella G.U. n.258 del 4 novembre 2008 il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri per il rilancio competitivo del settore agroalimentare, mirato a creare migliori condizioni per la partecipazione degli operatori del settore alle dinamiche del mercato. I punti di intervento sono quattro: 1) promozione del sistema agroalimentare italiano all'estero: per alcune categorie di imprese è introdotto un credito d'imposta per gli anni 2008 e 2009 nella misura del 50% del valore degli investimenti in attività dirette in altri Stati membri o Paesi terzi; 2) defiscalizzazione di un contingente di biodiesel: è prorogato al 30 giugno 2009 il termine per miscelare con il gasolio i quantitativi del contingente di biodiesel assegnati agli operatori nel corso del 2008, ovvero per trasferirli ad impianti di miscelazione nazionali; lo stesso termine vale per il biodiesel destinato ad essere usato così com'è ed essere immesso in consumo. 3) disposizioni in materia di enti irrigui: in particolare, in Puglia, Lucania e Irpinia è attribuito all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria un contributo straordinario, al fine di garantire la gestione ordinaria del servizio pubblico essenziale di irrigazione e distribuzione di acqua; 4) programma SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca): è previsto un finanziamento a carico del Fondo di rotazione istituito presso il Ministero del Tesoro dalla legge n. 183 del 1987 di 50 milioni di euro, per consentire la chiusura della programmazione in pesca e acquicoltura e, quindi, dei relativi interventi cofinanziati dall'Unione Europea relativi al periodo di programmazione 1994/1999. (Fonte: min)

Pagamenti anticipati contro la crisi

Manzato chiede a Zaia la possibilità di pagamenti anticipati sugli aiuti comunitari

Il Vicepresidente della Giunta veneta Franco Manzato, nei giorni scorsi, ha chiesto al Ministro delle Politiche Agricole, Luca Zaia, di autorizzare l'erogazione di anticipi di pagamento del premio unico alle aziende agricole, in considerazione dell'attuale situazione di crisi, e assicurare il necessario afflusso di risorse

finanziarie agli organismi pagatori. In questo modo – ha scritto Manzato al Ministro – si potrà far fronte alla “situazione di grave difficoltà in cui versano molte imprese agricole, in ragione sia dell’andamento dei prezzi dei prodotti agricoli e delle materie prime che della crisi più generale”. Occorre in proposito “agire tempestivamente per garantire il regolare e tempestivo flusso di risorse finanziarie alle imprese agricole”, rispetto alle quali “un ruolo rilevante è certamente svolto dal pagamento unico” e da altri aiuti diretti comunitari. “Per il 2008 – ha rilevato Manzato – in Veneto sono state presentate circa 98 mila domande con una richiesta di contributo, per il solo pagamento unico, di circa 340 milioni di euro”. Relativamente alle procedure di pagamento, peraltro, sono stati previsti adempimenti e modifiche procedurali che potrebbero “causare ritardi nell’avvio delle attività di pagamento rispetto alla data iniziale del 1° dicembre, fissata dal Regolamento comunitario”. Di qui la richiesta di autorizzare anticipazioni. (Fonte: avn)

Alla riscoperta delle erbe spontanee

Tre giardini fitoalimurgici finanziati dalla Regione

La Regione Veneto ha finanziato l’allestimento di tre giardini fitoalimurgici (a Legnaro, a Po di Tramontana e a Treviso), su proposta del Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni vegetali dell’Università di Padova e dell’Istituto di Biologia Agrom Ambientale e Forestale del CNR. Nei giardini si potrà inserire gran parte delle piante alimurgiche usate in Regione, ma anche raccogliere ed organizzare i saperi collegati a dette piante, soprattutto grazie a ricerche bibliografiche e interviste guidate ad esperti e raccoglitori di erbe spontanee, che ne conoscono il nome dialettale e le sue variazioni sul territorio. Nel recente passato era consuetudine di molte persone, in particolare nei ceti meno abbienti, andare per erbe, un’attività ecologica e a basso impatto ambientale; per questo motivo le piante selvatiche hanno a lungo costituito una risorsa alimentare di primaria importanza. La fitoalimurgia ha una storia antica e ancora oggi, nonostante non abbia più la funzione di risorsa alimentare, non si è del tutto persa la tradizione di andare per erbe nei campi, anche se gli impieghi e tutti i saperi legati a questa pratica sono per lo più custoditi dalle persone anziane. (Fonte: rv)

L’Europa entra nelle scuole del Veneto

Tour di Europe Direct Veneto fra le scuole, per parlare di Unione Europea

Europe Direct Veneto, lo Sportello europeo di Veneto Agricoltura, avvierà nei prossimi giorni un lungo “tour” che porterà i suoi esperti in numerose scuole della nostra Regione. L’iniziativa, realizzata d’intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale, si pone l’obiettivo di far conoscere più da vicino ai ragazzi delle scuole medie e delle quinte elementari l’Unione Europea, le sue Istituzioni e le sue principali politiche: economiche, ambientali, rurali, energetiche, sociali, giovanili, ecc. Gli incontri, realizzati da Europe Direct Veneto, Centro di informazione e animazione appartenente all’omonima Rete coordinata dalla Commissione europea, partiranno dalla provincia di Vicenza (a Schio e Thiene le prime date), toccheranno poi Verona, Padova e via via le altre province venete, per concludersi il 9 maggio 2009, Festa dell’Unione Europea, proprio a Legnaro (Pd), presso la sede dell’Azienda regionale Veneto Agricoltura. Complessivamente si prevede di coinvolgere oltre un migliaio di studenti e un centinaio di docenti ai quali, tra l’altro, verrà consegnato del materiale didattico, utile per approfondire le tematiche trattate. Le lezioni nelle scuole, della durata di circa un’ora e mezza, si svolgeranno all’interno di una scenografia europea che prevede anche la proiezione di filmati e diapositive che faciliteranno l’illustrazione delle varie tappe che hanno portato l’Europa dei 6 Paesi fondatori o diventare l’attuale Unione Europea a 27. Per informazioni contattare la Redazione. (Fonte: ed)

Sapori della terra

Iniziativa Habitat per promuovere i prodotti tipici del padovano

La riscoperta dei sapori e dei valori della terra padovana attraverso prodotti tipici freschi, genuini, a Km zero e con marchio di qualità. E’ questa la sfida che Habitat ha potuto realizzare attraverso l’iniziativa “PRODOTTI PADOVANI: nati nella tua terra”. Il progetto è stato realizzato grazie al finanziamento del G.A.L. Patavino (che gestisce il Piano di Sviluppo Locale finanziato dal Programma Regionale di Iniziativa Comunitaria LEADER + per lo Sviluppo Rurale) e in collaborazione con i Consorzi di bonifica, i produttori locali, la piccola e grande distribuzione. Dal 30 ottobre al 30 aprile 2009, presso 10 negozi e 5 punti Interspar di Padova e provincia, saranno in vendita i prodotti tipici locali, contraddistinti dal simbolo della cicogna, come: l’olio extravergine di oliva dei Colli Euganei dell’Az. Agr. Enrichetta, il Radicchio Variegato di Casteltranco e Rosso di Treviso dell’omonimo Consorzio di Tutela, le farine 2 Passi del Consorzio Agrario di Padova e Venezia, il latte e i formaggi dell’Alta Padovana di Affresco, il Grana Padano DOP Casello di Padova di Agriform, i vini della Cantina Colli Euganei e i vini del Conselvano della Sansovino Vigneti e Cantine. A premiare i consumatori padovani, ci sarà il concorso “La Fortuna vien Gustando”, valido dal 30 ottobre al 26 novembre 2008. E’ sufficiente acquistare due prodotti della cicogna, nei punti vendita che hanno aderito all’iniziativa,

per avere una cartolina gratta e vinci. I premi in palio sono molti: 50 week-end benessere in hotel delle Terme Euganee, 120 cene nei migliori ristoranti padovani e 120 cene in agriturismi padovani e 2.500 bottiglie di vino. Gli hotel sono stati sono stati indi Per informazioni: Habitat tel. 0429.767215 (Fonte:edveneto)

APPUNTAMENTI

Conferenza finale del Programma Interreg III B CADSES

La Regione del Veneto, a dieci anni dall'evento inaugurale del Programma Interreg III B CADSES, organizza, nei giorni 24 e 25 novembre, la conferenza finale dal titolo "Territorial Co-operation in Central and South East Europe". I progetti del Programma sono ormai conclusi ed è dunque il momento di riassumere e capitalizzarne i risultati riunendo tutti i partner dei 18 Paesi partecipanti e tutti coloro che sono interessati alla cooperazione territoriale, dalle pubbliche amministrazioni al settore politico, dagli esperti ai media. Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Cooperazione+Territoriale/Europa+Centrale/Eventi.htm>

Legnaro (PD), 25 novembre, Seminario sull'Acquacoltura biologica: esperienze e prospettive

Il 25 novembre a Legnaro (PD), presso la Corte Benedettina, si terrà un seminario sull'Acquacoltura biologica. Il Seminario si inserisce all'interno del Piano Regionale di intervento per il rafforzamento e lo sviluppo dell'agricoltura biologica, settore interessato da un sensibile sviluppo legato alla crescente domanda di prodotti di qualità. L'acquacoltura biologica nazionale, tuttavia, resta ancora un comparto giovane, all'interno del quale si distinguono sino ad oggi le iniziative attuate su base volontaria da alcuni produttori. In vista dell'approvazione di un regolamento comunitario di attuazione per l'acquacoltura biologica, si è voluta cogliere l'occasione per riunire alcuni tra i soggetti che a vario titolo operano nel settore, nell'intento di chiarire le problematiche presenti e di effettuare una panoramica generale sull'acquacoltura biologica italiana.

ReMI: dal progetto alle nuove iniziative imprenditoriali

Martedì 25 novembre, dalle ore 9.30 alle 13.30, presso la succursale dell'Istituto Agrario Emilio Sereni di Roma, in via della Colonia Agricola 41, si terrà il convegno dal titolo "ReMI: dal progetto alle nuove iniziative imprenditoriali". Il convegno tratterà la valutazione dei corsi svolti nella regione Lazio sul tema delle fattorie sociali e del turismo sociale, nonché la promozione di queste nuove figure imprenditoriali. Per maggiori informazioni tel. 06/9410267 – e-mail: sportello@consorzioalbertobastiani.it

Come utilizzare al meglio i Fondi europei per far sviluppare il proprio territorio?

L'AICCRE Lombardia organizza un seminario destinato agli enti locali, che si terrà il 26 novembre a Milano. Temi dell'incontro saranno gli obiettivi, le procedure, le metodologie comunitarie, le modalità di rapido accesso alle informazioni: presupposti indispensabili per la progettazione europea. Il seminario, organizzato dalla federazione lombarda dell'AICCRE, vuole dare un concreto contributo a questo processo di cittadinanza attiva degli Enti locali. I lavori si svolgeranno nell'ambito della Fiera "Risorse comuni", il 26 novembre prossimo, a partire dalle 10 e 30, presso il Palazzo delle Stelline, Sala Chagall, Corso Magenta, 61^ Milano. Per maggiori informazioni: tel. 02/67482710

Incontro "L'Olio Extra Vergine di Oliva e la sua storia"

Mercoledì 26 novembre a Milano, presso il Centro di Aggregazione Multifunzionale, in V. San Marco 45, si terrà un incontro su "L'Olio Extra Vergine di Oliva e la sua storia". Si parlerà della storia delle tecniche di lavorazione, le tipologie e le caratteristiche dell'olio extra vergine d'oliva delle diverse aree di provenienza del nostro paese, con la partecipazione di Valerio Loreggia, esperto di oli d'oliva vergini ed extravergini e componente del Panel dei Maestri Oleari. Il progetto è cura dell'associazione "La Conta", in collaborazione con il consiglio di Zona 1 del Comune di Milano e con il Comitato per l'Adozione di via San Marco. Per maggiori informazioni: laconta@interfree.it

Convegno sui vitigni autoctoni del Piave

Si terrà il 28 novembre a Oderzo (TV), a partire dalle ore 9.15, presso il Collegio Brandolini Rota, il convegno "Gli autoctoni del Piave: valori e opportunità. L'evento, promosso da Veneto Agricoltura, Regione Veneto, Centro di Ricerca per la Viticoltura di Conegliano e Consorzio Tutela Vini del Piave DOC, intende affrontare le

questioni legate allo sviluppo dei vitigni autoctoni dell'area alla luce della zonazione viticola. Per maggiori informazioni: www.venetoagricoltura.org

20° Forum di medicina vegetale

Organizzato da Associazione regionale pugliese dei tecnici e ricercatori in agricoltura e dal Centro 'Basile Caramia'. Il 20° Forum di medicina vegetale si terrà a Bari il prossimo 4 dicembre e avrà come tema: "Qualità delle produzioni ortofrutticole: le evoluzioni tecniche, normative e di filiera degli ultimi vent'anni e le prospettive nel contesto europeo". Organizzato dall'Associazione regionale pugliese dei tecnici e dei ricercatori in agricoltura e dal Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura 'Basile Caramia' con il patrocinio dell'Associazione italiana per la protezione delle piante, il Forum si aprirà alle ore 9.00 con l'intervento di Sebastiano Vanadia, presidente dell'associazione e si suddividerà in tre sessioni. La prima dalle 9,30 alle 13 con una Tavola rotonda su "Qualità delle produzioni ortofrutticole: le evoluzioni tecniche, normative e di filiera degli ultimi vent'anni e le prospettive nel contesto europeo". La seconda sessione, dalle 14 alle 17, prevede comunicazioni delle società agrochimiche e la terza - dalle 17 alle 18 - approfondimenti tecnici. L'incontro si terrà a Bari, Fiera del Levante, Sala convegni della Camera di commercio, pag. 150.

Convegno nazionale della Rete Leader

Il 12 dicembre si svolgerà a Roma un Convegno promosso dalla Rete Leader dal titolo "Un bilancio del Leader in Italia". L'evento è dedicato alla chiusura della programmazione 2000/2006, ai risultati ottenuti e alle problematiche incontrate dai GAL. Una sezione del convegno è dedicata all'attuazione dell'Asse IV nelle Regioni italiane della programmazione 2007/2013. Per maggiori informazioni: eventi@reteleader.it

La progettazione sul Programma di Apprendimento Permanente (Lifelong Learning)

Il Centro AICCRE di Formazione in Europrogettazione di Venezia organizza per l'11 e il 12 dicembre, il seminario "La progettazione sul Programma di Apprendimento Permanente (Lifelong Learning)" che si terrà a Venezia. Il Seminario sul Lifelong Learning Programme costituisce una novità nel panorama italiano di iniziative formative sul tema dell'europrogettazione: i partecipanti verranno aiutati ad orientarsi nella complessità del Programma a seconda della tipologia di ente di appartenenza, e a sviluppare metodi di elaborazione dei progetti a partire dalla vasta esperienza maturata dai docenti sul campo. Il seminario è rivolto a enti pubblici ed enti locali, imprese, parti sociali e persone provenienti dal mondo dell'istruzione, della formazione, del sociale, con poca o nessuna esperienza di progettazione europea. Per maggiori informazioni: centro.europrogettazione@univu.org

Scuola di Gestione, Amministrazione e Rendicontazione dei Progetti Europei

A Venezia, dal 15 al 19 dicembre avrà luogo la Scuola di Gestione dei Progetti Europei. Rispetto alle precedenti edizioni, esce con un programma rinnovato: in particolare viene ulteriormente approfondita la parte sulla gestione dei progetti, e si estende la parte dedicata alla rendicontazione dei progetti, in considerazione del riscontro estremamente positivo che riceve regolarmente. Quest'ultima parte compie inoltre un passo avanti, nel fornire ai partecipanti la possibilità di conoscere uno strumento di gestione economico-finanziaria dei progetti, utile per semplificare il lavoro di monitoraggio degli enti. Destinatari sono tutti coloro che gestiscono o prevedono di dovere gestire progetti co-finanziati dall'Unione Europea. Entrambi i percorsi si arricchiscono inoltre di iniziative facoltative gratuite, utili sia all'approfondimento di temi particolarmente innovativi sia alla migliore socializzazione del gruppo. Per informazioni e iscrizioni centro.europrogettazione@univu.org

"School Fruit: a healthy start for our children" Piano per la promozione delle Frutta nelle scuole

Il 15 e 16 dicembre a Bruxelles si terrà una conferenza sul Piano per la Frutta a Scuola (School Fruit Scheme). La conferenza rientra nell'ambito delle iniziative della Commissione per la lotta contro l'obesità e la promozione di stili di vita salutari ed ha lo scopo di permettere un confronto, uno scambio di idee ed opinioni su come predisporre e gestire il programma per la salute alimentare per l'infanzia. Lo sviluppo del modello delle buone pratiche e la creazione di un network di esperti sono gli obiettivi chiave dell'evento, presentando progetti provenienti dagli tutti gli Stati membri e da tutti i settori coinvolti, al fine di creare l'occasione per approfondire le iniziative già esistenti a livello europeo. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/agriculture/markets/fruitveg/sfs/events/conference/index_en.htm

PUBBLICAZIONI

Attraverso il Veneto, un'opera Leader

Veneto Agricoltura, in collaborazione con la Regione Veneto-Direzione Programmi Comunitari, ha pubblicato il libro "Attraverso il Veneto", opera realizzata nell'ambito del Programma Leader+. Il volume rappresenta una sorta di viaggio attraverso le aree rurali della nostra Regione, un'occasione per osservare, con gli occhi di un viandante d'altri tempi, che certo non andava di corsa come siamo abituati a fare noi oggi, la caparbietà e l'operosità delle sue genti, il territorio, le trasformazioni che nel frattempo sono intervenute, le bellezze artistiche e naturali ovunque presenti. Nelle prime pagine del libro viene brevemente presentato un passo tratto da "Il viaggio in Italia" di Johann Goethe, effettuato nel 1786. Goethe, dopo aver attraversato le Alpi, proveniente dalla Germania, descrive le terre venete, la mitezza e la varietà del paesaggio, che oggi ritroviamo sì trasformato ma che allo stesso tempo conserva ancora una straordinaria varietà ambientale, territoriale e culturale. Il libro mette in risalto proprio l'esistenza e la valenza di questa "varietà" e lo fa anche attraverso il "filtro" dei GAL che in questi anni di programmazione Leader, attraverso la messa a punto di precise strategie di sviluppo locale, hanno contribuito alla valorizzazione e allo sviluppo delle aree rurali venete. "Attraverso il Veneto" è dunque una sorta di "viaggio virtuale", un itinerario che in un certo senso intende ripercorrere, due secoli e mezzo dopo, il viaggio del grande poeta tedesco. Attraversando lentamente valli e campagne, contrade e paesi si è voluto così scoprire e riscoprire la miracolosa molteplicità e unicità del Veneto. Un ricco apparato fotografico accompagna i diversi capitoli dedicati al territorio, al paesaggio, alla cultura dei prodotti tipici, alla politica di marketing territoriale. Delle diverse aree Leader, il lettore-viaggiatore potrà così cogliere gli aspetti più intimi, le valenze naturalistiche, le ricchezze del patrimonio artistico, l'operato stesso dei GAL. In sostanza, il libro rappresenta un'interessante occasione per (ri)scoprire con occhi nuovi il Veneto rurale antico e attuale, nonché il suo variegato ed immenso patrimonio da conservare gelosamente e valorizzare con forza. Per informazioni contattare la Redazione.

Leader+ 2000/2006. Edizione aggiornata 2008

Veneto Agricoltura, in collaborazione con la Regione Veneto-Direzione Programmi Comunitari, ha pubblicato l'edizione aggiornata 2008 del Quaderno ad anelli "Leader+ 2000/2006. Un programma europeo per lo sviluppo delle aree rurali del Veneto" la cui prima edizione era stata pubblicata nel 2006. Il volume, comprendente nella prima parte diverse schede riepilogative delle precedenti programmazioni Leader, nonché un intervento del Commissario europeo all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, presenta i principali progetti realizzati dagli otto GAL veneti nel periodo 2000/2006 (+2). Un'opera interessante che intende presentare un Programma europeo che nel corso degli anni si è contraddistinto, nonostante le ridotte risorse a disposizione, per la sua notevole visibilità. Per informazioni contattare la Redazione.

Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione (e possono essere consultate) le seguenti pubblicazioni):

- L'ambiente per gli europei – periodico della Direzione Generale Ambiente – dedicato alla settimana verde 2008;
- Turning Territorial, diversity into strength – Green Paper on territorial coesione;
- The UE Forest – Action Plan 2007/2011
- From early warning to early action?
- La brochure The market observatory for energy;
- Leader+ Magazine n. 9/2008 – L'eredità di Leader+.

BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI

Master in Cultura del Cibo e del Vino a Ca' Foscari: per la gestione e valorizzazione del patrimonio alimentare e vitivinicolo

Il prossimo gennaio partirà a Valdobbiadene (Treviso), nel cuore delle colline del Prosecco, il Master universitario di primo livello in Cultura del Cibo e del Vino, che prevederà esperienze in significative realtà territoriali. Il Master Universitario dell'Università Ca' Foscari di Venezia, diretto dal Prof. Gianni Moriani, nasce per rispondere alla sempre maggiore richiesta di qualificate competenze professionali nella gestione e valorizzazione del patrimonio alimentare e vitivinicolo. Studiare il cibo a partire dai suoi ingredienti in relazione ai territori di produzione, fino ai luoghi in cui viene consumato, evidenziando il suo rapporto con l'ambiente e le tradizioni che influiscono sulla coltivazione dei prodotti agricoli e sulla preparazione dei cibi. Il percorso didattico sostenuto dal Comune di Valdobbiadene e da Bisol, Latteria Soligo, Jada, Antica Quercia,

Jeio, Relais Duca di Dolle e da altre aziende del territorio rappresenta un importante valore aggiunto grazie al contatto diretto con produttori e titolari di importanti aziende del comparto. Sono previste agevolazioni e facilities di vitto e alloggio per gli studenti: le domande di iscrizione dovranno pervenire entro sabato 20 dicembre 2008. Per ulteriori informazioni: www.mastercibo.it (Fonte: rv)

Un posto in Commissione - D.G. Ambiente - Assicurare l'effettiva attuazione di 2 direttive in campo elettronico. Scadenza 05-12-2008. Link bando http://www.esteri.it/MAE/doc_end_temp/ENV-G-4-A-en_20081020.doc

Invito a presentare proposte in merito al programma al 7° programma quadro di RST - FP7-COOPERATION-5ENERGY al fine di supportare la creazione e lo sviluppo delle tecnologie necessarie per convertire il sistema energetico corrente in uno più sostenibile, competitivo e sicuro. Scadenza 15-02-2009. Per maggiori informazioni: http://cordis.europa.eu/fp7/energy/home_en.html

Invito a manifestare interesse per la costituzione di un elenco di singoli candidati esperti incaricati di fornire la propria consulenza a «Fusion for Energy», in GUUE C 169/05 del 04/07/2008 .Scadenza 01-04-2013 <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:169:0010:0013:IT:PDF>

Invito a presentare proposte in merito al Programma Sustainable Rural Development in the Eastern Cape al fine di stimolare azioni che portino gli assets della comunita' ad un uso pratico. Scadenza 18-11-2008 Link del bando: <http://ec.europa.eu/europeaid/cqi/frame12.pl>

Ricerca partner

Un'associazione spagnola sta cercando partner in Italia e Francia per avviare un progetto da attuarsi nell'ambito del programma europeo Leonardo Da Vinci sul tema del trasferimento delle innovazioni. In particolare l'organismo spagnolo intende mettersi in contatto con istituzioni che abbiano delle conoscenze avanzate nel campo dell'e-learning e di specifiche metodologie di lavoro. Per informazioni: Margarita Dominguez Corsero – Europe Direct Enlace Huelva. Diputacion de Huelva – Area Desarrollo Local. E-mail: europadirecto@diphuelva.org; sito web: <http://europadirectohuelva.sigadel.com>

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 296 del 5 novembre 2008

Regolamento (CE) n. 1081/2008 della Commissione, del 4 novembre 2008, che abroga il regolamento (CEE) n. 2968/79 recante modalità di applicazione per l'assistenza amministrativa all'esportazione di formaggi molli stagionati di latte vaccino che possono beneficiare di un trattamento speciale all'importazione in un paese terzo e il regolamento (CEE) n. 1552/80 recante modalità di applicazione per l'assistenza amministrativa all'esportazione di taluni formaggi che possono beneficiare di un trattamento speciale all'importazione in Australia

L 297 del 6 novembre 2008

Regolamento (CE) n. 1087/2008 della Commissione, del 5 novembre 2008, recante modifica, per quanto riguarda l'allegato XVII, del regolamento (CE) n. 423/2008 che fissa talune modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio e che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici

Regolamento (CE) n. 1089/2008 della Commissione, del 5 novembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1832/2006 recante misure transitorie nel settore dello zucchero a seguito dell'adesione della Bulgaria e della Romania

L 298 del 7 novembre 2008

Regolamento (CE) n. 1097/2008 della Commissione, del 6 novembre 2008, recante misure eccezionali relative ai titoli di importazione nel settore del riso per problemi sul mercato internazionale nel 2008

C 284 dell'8 novembre 2008

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

L 300 dell'11 novembre 2008

Regolamento (CE) n. 1112/2008 della Commissione, del 10 novembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1731/2006 recante modalità particolari di applicazione delle restituzioni all'esportazione per talune conserve di carni bovine

L 302 del 13 novembre 2008

Decisione del Consiglio, del 20 ottobre 2008, relativa alla concessione di un aiuto di Stato di emergenza da parte delle autorità di Cipro al fine di fronteggiare le conseguenze della siccità del 2007/2008 nel settore agricolo

Decisione della Commissione, del 3 novembre 2008, recante misure di protezione contro la peste suina classica in taluni Stati membri [notificata con il numero C(2008) 6349]

L 303 del 14 novembre 2008

Decisione della Commissione, del 29 ottobre 2008, relativa a un contributo finanziario della Comunità ai programmi di controllo, ispezione e sorveglianza delle attività di pesca degli Stati membri per il 2008 [notificata con il numero C(2008) 6262]

Rettifica della direttiva 95/45/CE della Commissione, del 26 luglio 1995, che stabilisce i requisiti di purezza specifici per le sostanze coloranti per uso alimentare (GU L 226 del 22.9.1995)

Rettifica del regolamento (CE) n. 1260/2007 del Consiglio, del 9 ottobre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 318/2006 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 283 del 27.10.2007)

L 307 del 18 novembre 2008

Decisione della Commissione, del 30 luglio 2008, relativa a un progetto di decreto della Repubblica ceca che stabilisce prescrizioni riguardanti gli integratori alimentari e l'arricchimento dei prodotti alimentari [notificata con il numero C(2008) 3963]

Decisione della Commissione, del 10 novembre 2008, concernente la non iscrizione del clorato nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza [notificata con il numero C(2008) 6587]

Decisione della Commissione, del 12 novembre 2008, relativa a misure di emergenza che sospendono le importazioni dal Perù di determinati molluschi bivalvi destinati al consumo umano [notificata con il numero C(2008) 6732]

Rettifica del regolamento (CE) n. 807/2001 della Commissione, del 25 aprile 2001, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio che definisce la procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale (GU L 118 del 27.4.2001)

Rettifica del regolamento (CE) n. 1182/2007 del Consiglio, del 26 settembre 2007, recante norme specifiche per il settore ortofrutticolo, recante modifica delle direttive 2001/112/CE e 2001/113/CE e dei regolamenti (CEE) n. 827/68, (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96, (CE) n. 2826/2000, (CE) n. 1782/2003 e (CE) n. 318/2006 e che abroga il regolamento (CE) n. 2202/96 (GU L 273 del 17.10.2007)

APPROFONDIMENTO

Pesca: la Commissione propone una revisione radicale del regime di controllo

La Commissione europea ha proposto un nuovo Regolamento del Consiglio che riformula il regime di controllo della pesca UE. Il risultato sarà un sistema completamente modernizzato di ispezione, monitoraggio, controllo, sorveglianza ed esecuzione delle norme della politica comune della pesca (PCP) lungo tutta la catena commerciale, dalla cattura alla vendita al dettaglio. Procedure di ispezione armonizzate e norme più rigorose assicureranno un'applicazione uniforme della politica di controllo a livello nazionale, tenendo conto al tempo stesso della diversità e delle caratteristiche specifiche delle differenti flotte. Saranno previste misure volte a promuovere una cultura del rispetto delle norme in tutto il settore, fra cui una semplificazione del quadro giuridico e l'introduzione di sanzioni dissuasive armonizzate. Sarà rafforzata anche la capacità della Commissione di intervenire per garantire l'effettiva attuazione ed esecuzione delle norme della PCP da parte degli Stati membri. In generale, tutti gli aspetti del controllo e del monitoraggio delle attività di pesca saranno semplificati e resi più efficienti dalla nuova normativa.

Il Commissario europeo responsabile degli Affari Marittimi e della Pesca, Joe Borg, ha così commentato: "Il controllo e l'applicazione dei limiti di cattura, che dovrebbero essere la pietra angolare della politica comune della pesca, sono invece il nostro tallone d'Achille e minano la credibilità di tutte le altre misure di gestione. Sia la Commissione che la Corte dei Conti hanno diagnosticato il problema; con questa proposta la Commissione presenta la propria soluzione. Per garantire il futuro della pesca sostenibile dobbiamo sostituire un sistema inefficace, costoso e complesso con uno che possa effettivamente produrre risultati. Ritengo che questa proposta offrirà a tutti i soggetti interessati gli strumenti di cui hanno bisogno per svolgere il loro lavoro."

Controllo e monitoraggio delle attività di pesca

Nell'ambito del nuovo regime di controllo tutti gli Stati membri saranno tenuti ad ispezionare le attività lungo tutta la catena di produzione dei prodotti della pesca, inclusi lo sbarco, la trasformazione, il trasporto e la commercializzazione. Verrà ampliata l'utilizzazione delle moderne tecnologie nel campo dell'ispezione, quali il sistema di controllo via satellite dei pescherecci, il giornale di bordo elettronico e la trasmissione elettronica dei dati sulle catture. Sarà introdotto un sistema completo di tracciabilità dei prodotti della pesca che consentirà di rintracciare i pesci e i prodotti della pesca lungo tutta la catena di commercializzazione.

L'efficacia dei controlli sarà potenziata da misure quali le analisi basate sulla valutazione del rischio, finalizzate a concentrare le attività di controllo dove risultano più produttive, e i controlli incrociati completi di tutti i dati pertinenti.

Uno dei nuovi ambiti contemplati dal Regolamento è il controllo da parte degli Stati membri di alcuni criteri di gestione della flotta, come la capacità di pesca e la potenza motrice. Norme generali sono stabilite per le misure di controllo specifiche applicabili ai piani di ricostituzione e ai piani pluriennali, alle zone marine protette e ai rigetti in mare. Verrà inoltre introdotto un nuovo programma di avvistamento e di osservazione.

Competenze in materia di ispezione

Il Regolamento proposto amplia la portata delle ispezioni per gli ispettori di pesca nazionali degli Stati membri, in quanto autorizza l'ispezione di pescherecci al di fuori delle acque o del territorio dello Stato membro competente per l'ispezione. Inoltre, ispettori di pesca della Commissione potranno effettuare ispezioni indipendenti senza doverne dare preavviso allo Stato membro interessato.

Sanzioni

Il Regolamento proposto introdurrà sanzioni dissuasive armonizzate in tutta l'UE, basate sul valore economico delle catture. Un'altra importante innovazione è la proposta di un sistema di punti di penalità per le infrazioni commesse dai comandanti, dagli operatori o dai beneficiari effettivi di una licenza di pesca, secondo il quale essi verranno automaticamente privati della licenza una volta commesso un certo numero di infrazioni. Sono inoltre previste misure nei confronti degli Stati membri che non aderiscono alle norme della PCP e nei quali tale circostanza abbia causato danni agli stock ittici. Le misure prevedono, fra l'altro, la possibilità di sospendere o ridurre il sostegno finanziario dell'UE, la chiusura di un'attività di pesca, la detrazione di contingenti e il rifiuto di trasferimenti e/o scambi di contingenti.

Cooperazione fra gli Stati membri

Il Regolamento intende istituire un sistema di assistenza reciproca e di scambio sistematico fra gli Stati membri delle informazioni relative al controllo. Introduce inoltre un nuovo approccio alla gestione e alla comunicazione dei dati sul controllo per mezzo di siti internet nazionali sicuri a cui la Commissione abbia accesso a distanza.

Autorità di coordinamento

Il regolamento estende le competenze di ispezione dell'Agenzia comunitaria di controllo della pesca in modo da consentirle di contribuire all'attuazione uniforme del nuovo regime di controllo.

Nell'ambito della PCP il controllo e l'esecuzione sono di competenza esclusiva degli Stati membri. La proposta ribadisce inoltre il ruolo distinto della Commissione e degli Stati membri al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire che la Commissione si concentri sull'attività fondamentale di controllo e verifica dell'attuazione delle norme della PCP da parte degli Stati membri.

Il nuovo Regolamento sostituirà il quadro giuridico vigente, istituito dal regolamento (CE) n. 2847/93. Maggiori informazioni e documentazioni al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/control_enforcement/reform_control_en.htm (Fonte: ue)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio,

Francesca Martemucci (stagista dell'Università di Padova)

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano.

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000